

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 2 del 7 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - Decreto di concessione alla ditta MARMO ROSSANA di un contributo in conto capitale di euro 150.000,00.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MARMO ROSSANA identificata con CUAA MRMRSN60L53H703B acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0373444 in data 30.04.2009

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore TAPA-CePICA di SALERNO la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di 74,90/100 ed il contributo pubblico di euro 150.000,00 pari al 100% della spesa ammissibile di euro 150.000,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con DRD n. 144 del 21.07.2009 per il bimestre Marzo - Aprile 2009, ed inviata al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 264 del 02.09.2009 con il quale il Dirigente del Settore ITABI ha comunicato il "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Marzo - Aprile 2009

VISTO il proprio DRD n. 229 del 09.09.2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo - Aprile 2009 per la Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR Campania 2007/2013

CONSIDERATO che al numero d'ordine 08 della graduatoria di cui al DRD n. 229 del 09.09.2009 in argomento con il punteggio di 74,90/100 è riportata la ditta MARMO ROSSANA CUAA MRMRSN60L53H703B destinataria di aiuti per l'importo di € 150.000,00 per la realizzazione di un programma di ripristino mulino che prevede investimenti per un costo totale di euro € 150.000,00 come riportato nel computo metrico estimativo e nel quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il DD n.46 del 24.06.2009 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania e che lo stesso si è concluso con esito positivo, nota prot. 3715/1 del 16.12.2009;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **MARMO ROSSANA** ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTA la L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" alla ditta **MARMO ROSSANA** come identificata dal CUAA **MRMRSN60L53H703B** un contributo in conto capitale di € 150.000,00 pari al 100% della spesa ammessa di € 150.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo **STAPA-CePICA** di **SALERNO** protocollo n. 2009.0373444 in data 30.04.2009. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previste dal PSR Campania 2007-2013 Misura 323 riportata nel computo metrico estimativo e nel quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2) Il contributo pubblico di € 150.000,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario **FEARS** € 86.250,00 pari al 57,50% del contributo totale
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano € 44.625,00 pari al 29,75% del contributo totale
- quota del contributo a carico della Regione Campania € 19.125,00 pari al 12,75% del contributo totale

e sarà pagato alla ditta beneficiaria **MARMO ROSSANA** dall'**AGEA**, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui il beneficiario **MARMO ROSSANA** è tenuto a rispettare:

a) **entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto:**

comunicare a mezzo raccomandata A.R., ovvero a mezzo telefax al numero 089.2589521, inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura-CePICA di **SALERNO**, Via **PORTO N. 4** – 84121 Salerno, le seguenti informazioni:

- le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), o sottoconto acceso dall'Ente beneficiario presso il proprio Tesoriere ovvero estremi del conto corrente postale (per soggetti privati);
- il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) **entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto:**

comunicare, a mezzo raccomandata A.R.

- l'avvio dei lavori eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme

di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del “piano della sicurezza”;

- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato, pena la inammissibilità della relativa spesa;
- d) a completare gli investimenti ammessi a contributo entro i tempi previsti nel cronoprogramma allegato alla domanda di finanziamento e comunque non oltre i 12 mesi per i lavori, dalla data di notifica del presente provvedimento;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta per l’attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura “la spesa riportata in fattura è pertinente all’investimento oggetto dell’agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 323 “Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” – dec. di concessione n.....del”; le fatture relative all’acquisto di macchine e/o attrezzature dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi dei beni stessi;
- f) **con almeno sette giorni di anticipo** comunicare allo STAPA-CePICA di Salerno a mezzo raccomandata a/r pena inammissibilità delle relative spese:
 - l’avvio delle operazioni, il calendario dei lavori previsti corredato con l’indicazione dell’esatta ubicazione delle particelle oggetto dello specifico intervento;
- g) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche che saranno messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.
- h) **entro 15 giorni dalla data di emissione del provvedimento relativo** (verbale o certificato di ultimazione lavori) comunicare allo STAPA-CePICA di Salerno a mezzo raccomandata a/r:
 - la chiusura dei lavori e richiesta di accertamento finale

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro il termine perentorio di 365 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l’importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di SALERNO esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 365 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
- c) atti di contabilità finale con relativo quadro riepilogativo, libretto delle misure, sommario e registro di contabilità, eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori, verbali di consegna e ultimazione lavori, di collaudo delle opere e degli autoveicoli oggetto della fornitura e ultimazione degli acquisti, contratto di appalto registrato a norma di legge, certificazione liberatoria degli enti previdenziali ed assicurativi;
- d) dichiarazione circa l’assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell’avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell’impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- f) dichiarazione circa l’avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall’allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell’A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli

adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione). Informazioni scaricabili dal sito Internet www.sito.regione.campania.it/agricoltur, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

- g) copia dei bonifici bancari e dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- h) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- i) copia delle fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
- j) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- k) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- l) certificati di conformità, di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazioni e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6)

Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere:

- un'unica anticipazione, di importo non superiore al 50% del contributo concesso, presentando una domanda di prenotazione allo STAPA-CePICA di Salerno a mezzo raccomandata, fax o a mano, osservando per la successiva formalizzazione le istruzioni fornite dallo STAPA-CePICA di Salerno;
- acconti successivamente all'avvio dei lavori, entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, o la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso (non cumulabile con l'anticipazione di cui al trattino precedente). Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA-CePICA di SALERNO esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o consegna a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;

- fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che prima del saldo finale le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stato di avanzamento, non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedute ed imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA-CePICA di SALERNO a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta/ente beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste la ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate allo STAPA-CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o consegna a mano, entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di SALERNO adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare il 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA-CePICA di SALERNO farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata.

Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10) E' fatto obbligo al beneficiario di:

- garantire il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- garantire la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati, oltre all'eventuale periodo di ulteriore impegno ad erogare il servizio successivamente al vincolo obbligatorio assunto in sede di presentazione dell'istanza;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- (per la tipologia c) della misura 323) rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto di intervento previste dalla tipologia c) per un periodo di almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per gli enti pubblici e per il privato a far data dalla chiusura del procedimento;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare quanto previsto dal Reg. (CE) 1974/06 all'all. 6, ai punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto (se richiesto) ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;

- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

Il Dirigente
dott. Bruno Danise



POR Campania 2007-2013
Misura 3.23



MISURA 3.23

PROGETTO: MARMO ROSSANA

QUADRO ECONOMICO

Quadro economico dell'infrastruttura

L'attuazione del progetto per la ristrutturazione di un mulino ricadente nel Comune di San Rufo richiederà una serie di investimenti, articolati per tipologia e periodo d'attuazione. Nella tabella che segue sono elencate le principali voci di costo dell'intervento.

Quadro economico dell'infrastruttura (in euro)

Tipologia di Costo	2008	2009	2010	2011	Totale
Importo lavori (ristrutturazione)		133.928,57	✓		133.928,57
Spese per consulenze		16071,43			16071,43
Spese per beni materiali					
Spese per opere murarie ex-novo					
Spese per restauro delle opere					14595,00
TOTALE		150.000,00	✓		150.000,00

Le somme necessarie alla realizzazione degli investimenti sono richieste a finanziamento nell'ambito del PSR Campania 2007/2013 Mis. 3.23 e seguiranno la seguente tempistica di erogazione e utilizzazione

Temporizzazione della richiesta di finanziamento (in euro)

Risorse	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Risorse pubbliche a valere sul PSR			150.000,00					150.000,00
Risorse private IVA			16.607,14					16.607,14
TOTALE			166.607,14					166.607,14
Note								

MARCO ROSSANA